

INDICE

| <u>PRIMA PARTE</u> | | | |
|---|--|-------------|-----------|
| <u>NOTIZIE SULLA SCUOLA</u> | | <i>pag.</i> | 3 |
| <u>PROGETTAZIONE EDUCATIVA</u> | | <i>pag.</i> | 6 |
| <u>IMPIANTO CURRICOLARE</u> | | <i>pag.</i> | 7 |
| <u>PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA</u> | | <i>pag.</i> | 10 |
| <u>RECUPERO DEBITI SCOLASTICI</u> | | <i>pag.</i> | 11 |
| <u>SECONDA PARTE</u> | | | |
| <u>REGOLAMENTO</u> | | <i>pag.</i> | 13 |
| <u>SERVIZI AMMINISTRATIVI</u> | | <i>pag.</i> | 17 |
| <u>SCHEDA DI VALUTAZIONE</u> | | <i>pag.</i> | 19 |
| <u>VOTI E GIUDIZI</u> | | <i>pag.</i> | 20 |
| <u>VALUTAZIONE P.O.F.</u> | | <i>pag.</i> | 21 |
| <u>TERZA PARTE</u> | | | |
| <u>CALENDARIO ATTIVITA'</u> | | <i>pag.</i> | 23 |
| <u>CALENDARIO FESTIVITA'</u> | | <i>pag.</i> | 25 |
| <u>PIANO DI SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI</u> | | <i>pag.</i> | 26 |
| <u>ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI</u> | | <i>pag.</i> | 27 |
| <u>COODOCENZE</u> | | <i>Pag.</i> | 28 |
| <u>SINTESI DEI PROGETTI</u> | | <i>pag.</i> | 29 |
| <u>COORDINATORI DI CLASSE</u> | | <i>pag.</i> | 30 |
| <u>COMMISSIONE P.O.F.</u> | | <i>pag.</i> | 34 |
| <u>STATUTO delle STUDENTESSE e degli STUDENTI</u> | | <i>Pag.</i> | 35 |

Coordinatore: *prof. Gennaro Esca*

[Home](#)

PRIMA PARTE

[NOTIZIE SULLA SCUOLA](#)

[PROGETTAZIONE EDUCATIVA](#)

[IMPIANTO CURRICULARE](#)

[PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA](#)

NOTIZIE SULLA SCUOLA

Istituto Statale D'Arte di Gubbio

Via dell'Arboreto 31 - 06024

Tel. 0759273475 fax 0759274645

isaseg@tin.it

<http://www.istartegubbio.it>

Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Statale D'Arte di Gubbio è nato nel 1959.

Dal 1992 ha avviato un Progetto Sperimentale Autonomo che ha interessato tutte le sezioni e che ha posto l'Istituto stesso come una delle Scuole Pilota del Ministero della Pubblica Istruzione per quanto concerne i progetti di riforma della Secondaria Superiore.

Il corso di Studi si divide in un biennio orientativo e in un triennio di indirizzo.

Dall'anno scolastico 2006-2007 è autorizzato un Corso Serale, che consta oggi di due classi ad ordinamento tradizionale: Maestro d'Arte(triennale), Maturità d'Arte Applicata (biennale, con accesso a tutte le facoltà universitarie).

L'Istituto si articola in quattro sezioni:

- ↳ *Ceramica,*
- ↳ *Moda e Costume,*
- ↳ *Architettura e Design,*
- ↳ *Restauro e Conservazione dei Beni Culturali.*

- Nel corso del biennio gli studenti seguono a rotazione ciascuno dei quattro indirizzi.
- Nel corso del triennio frequentano invece un solo indirizzo, scelto alla fine del biennio di orientamento.

Gli iscritti sono 200, con un corrispettivo di 50 docenti.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

La Scuola offre la possibilità di avere certificazioni per le competenze nella lingua inglese attraverso gli esami Trinity, ente certificatore.

Ubicazione

L'Istituto ha sede in un moderno edificio alle porte della città antica.

L'edificio, costruito con criteri antisismici, è dotato di strutture per l'accesso a portatori di handicap (rampe, ascensori, servizi igienici attrezzati).

Scale di emergenza, estintori, porte anti-incendio, barriere frangi-fuoco e antipanico garantiscono la massima sicurezza strutturale.

Dall'anno scolastico 2006 – 2007 la Sezione Restauro e Conservazione del Beni Culturali dispone di un edificio di nuova costruzione adiacente a quello esistente.

Spazio della Scuola

L'Istituto dispone di:

| | | |
|----|---|-------------------------------------|
| N° | 1 | <i>Aula insegnanti</i> |
| N° | 1 | <i>Laboratorio musicale in rete</i> |
| | | <i>Presso Liceo Classico Gubbio</i> |

| | | |
|----|----|---------------------------------|
| N° | 18 | Aule |
| N° | 1 | Laboratorio di Chimica |
| N° | 4 | Laboratori di sezione |
| N° | 1 | Aula Multimediale |
| N° | 1 | Biblioteca |
| N° | 1 | Aula Magna |
| N° | 1 | Palestra |
| N° | 1 | Parcheggio |
| N° | 1 | Archivio |
| N° | 6 | Locali bagno di cui n.1 norma H |
| N° | 1 | Ascensore norma H |

Dispone inoltre dei seguenti spazi per funzioni direttive e amministrative.

| | | |
|----|---|---|
| N° | 1 | Presidenza |
| N° | 2 | Segreterie (Didattica e Amministrativa) |
| N° | 1 | Locale fotocopie, rilegatura, ecc. |

Risorse culturali

La scuola, per la sua natura, è un'istituzione aperta a molteplici contatti e collaborazioni culturali con enti e strutture del territorio e anche con partners extra regionali.

In particolare, la Scuola opera in stretta simbiosi con la Soprintendenza per i Beni Culturali dell'Umbria, con le Diocesi di Gubbio e con quella di Città di Castello, con la Comunità Montana, con i Comuni del bacino di utenza e con associazioni di volontariato, con l'Associazione "Settimana del Libro".

Un rapporto privilegiato è quello stretto con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Gubbio, con il quale più volte la scuola ha collaborato in manifestazioni di rilevanza regionale, come ad esempio la Biennale di Scultura.

La scuola è dotata di un discreto patrimonio librario specializzato, che la pone come principale referente bibliotecario in campo artistico, e imprescindibile complemento della Biblioteca Sperelliana di Gubbio.

L'Istituto è dotato di una aula multimediale con collegamento simultaneo (29 postazioni), 1 aula grafica (6 postazioni), 1 aula video (1 postazione), 1 aula magna (1 postazione), 4 aule direzionali (4 postazioni), 1 laboratorio restauro (1 postazione) tutte collegate ad internet.

Risorse socio-sanitarie

La scuola può accedere a servizi sociosanitari del territorio (Consultorio, Distretto sociosanitario, CIM).

Presso l'Istituto sono inoltre attivi i seguenti servizi:

- ↳ Commissione Salute (Aspetti di Disagio Giovanile);
- ↳ Gruppo H (Coordinamento per il sostegno a studenti diversamente abili);
- ↳ Consulenza Psicologi ASL (Azienda Sanitaria Locale);

Servizi

La Scuola organizza il proprio orario in collaborazione con le aziende di trasporto pubblico, in maniera da ridurre al massimo i disagi degli studenti.

Finalità e fisionomia culturale dell'Istituto d'Arte

L'Istituto d'Arte ha come fine principale e comune alle altre Scuole Secondarie Superiori quello di formare l'uomo e il cittadino, in grado di:

- ↳ esercitare i propri diritti e doveri,
- ↳ operare responsabilmente e con competenza,
- ↳ autopromuovere la propria crescita umana e culturale.

A tale scopo la Scuola fornisce allo studente una professionalità di base, tale da poter consentire al termine del quinquennio sia un agevole inserimento nel mondo del lavoro, sia la prosecuzione a livello universitario, sia una specializzazione mediante corsi di perfezionamento post-diploma (in fase di studio da parte dell'Istituto). A tale scopo l'Istituto, assieme al Comune di Gubbio,

Università dei Muratori di Gubbio, FOR.COM (*Formazione per la Comunicazione-Consortio Transnazionale per la ricerca e le applicazioni didattiche delle tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione, con sede in Roma composta fra gli altri, dalle Università di: Macerata, Udine Molise, Liverpool, Tirana e Malta*) ed altri, ha costituito l'associazione denominata **“SCUOLA EUROPEA di RESTAURO”**, che ha fra gli altri scopi quello di istituire corsi di formazione post-diploma, corsi di laurea e corsi di specializzazione post-laurea (*vedi il sito www.scuolaeuropeadirestauro.it*).

Con autorizzazione ministeriale dell'8 ottobre 2001 prot. N° 15889, è autorizzato un **Corso Pilota** Asse 1, Misura 2, Azione 6 - Transizione scuola mondo del lavoro, col titolo di: **“ARTISTI MISTP” Cooperativa srl**.

La professionalità di base creata nell'Istituto d'Arte è ovviamente pertinente al mondo della produzione artistica, artigianale e del restauro ed è perseguita attraverso percorsi formativi incentrati attorno alle Progettazioni e alle Attività di Laboratorio, e in correlazione o in parallelo con le discipline dell'area umanistica e scientifica.

Lo studente avrà acquisito, al termine del corso di studi:

- ↪ **una capacità progettuale del manufatto artistico**
- ↪ **una abilità tecnico-pratica per la realizzazione di esso.**

E' ovvio che è proprio la capacità progettuale il punto di forza della professionalità acquisita, poiché è un'operazione altamente culturale, aperta e suscettibile di continuo arricchimento.

Le discipline inserite nel piano di studi che direttamente contribuiscono alla formazione di una tale professionalità, e che si pongono come caratterizzanti del piano di studi dell'istruzione artistica, sono le seguenti:

- ↪ *STORIA DELL'ARTE.*
- ↪ *DISCIPLINE PLASTICHE*
- ↪ *DISCIPLINE PITTORICHE*
- ↪ *EDUCAZIONE VISIVA*
- ↪ *DISCIPLINE GEOMETRICHE*
- ↪ *TEORIA DEL RESTAURO*
- ↪ *RILIEVO E TECNICA DELLA DOCUMENTAZIONE*
- ↪ *PROGETTAZIONE*
- ↪ *LABORATORIO*

Esse costituiscono il nucleo dell'azione educativa dell'istituto, attorno al quale si articolano tutti gli altri interventi educativi delle singole discipline previste dal Ministero della pubblica Istruzione.

Priorità viene data all'informatica legata alla visualizzazione della fase progettuale tramite linguaggi multimediali.

Ad esse va aggiunto l'insegnamento della Lingua Inglese, che costituisce aspetto fondamentale del progetto educativo in quanto:

- ↪ *lingua veicolare della Comunità Europea;*
- ↪ *lingua dominante nei linguaggi legati alle tecnologie informatiche;*
- ↪ *lingua dominante nei linguaggi di settore.*
- ↪ *Lingua utilizzata per gli scambi culturali multinazionali (Comoenius, Socrates, Gioventù per l'Europa).*

[Home](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Finalità

Potenziare le competenze specifiche di ciascuna disciplina attraverso:

- ↻ *programmazioni per ambiti disciplinari;*
- ↻ *attivazione di progetti curriculari, tesi alla sperimentazione di tematiche e tecniche proprie delle discipline nel contesto delle agenzie territoriali (Enti Pubblici, Soprintendenze, Aziende, Comitati di quartiere, Associazioni ecc.);*
- ↻ *attivazione di progetti d'Istituto, a carattere multidisciplinare, che, attraverso la flessibilità oraria, consentono il rafforzamento dell'attività didattica e l'espletamento di operazioni complesse.*

Obiettivi didattico-educativi del biennio

Lo studente, attraverso un graduale processo formativo giungerà a/ad:

- ↻ *conoscere e rispettare le regole comportamentali del vivere civile;*
- ↻ *gestire i rapporti interpersonali;*
- ↻ *avere padronanza dei linguaggi specifici delle varie aree culturali;*
- ↻ *acquisire capacità propedeutiche progettuali;*
- ↻ *sviluppare un personale approccio allo studio.*

Obiettivi didattico-educativi del triennio

Lo studente, attraverso un graduale processo formativo giungerà a/ad :

- ↻ *organizzare in modo autonomo il vivere sociale;*
- ↻ *assumere responsabilità e portare a termine impegni;*
- ↻ *avere coscienza di sé e delle proprie capacità;*
- ↻ *rispettare sé stesso e gli altri;*
- ↻ *comprendere la realtà per operare su di essa;*
- ↻ *utilizzare le conoscenze in maniera interdisciplinare;*
- ↻ *sviluppare capacità logico-formali e linguistiche;*
- ↻ *avere padronanza di linguaggi specifici;*
- ↻ *riconoscere, analizzare e risolvere una qualsiasi situazione problematica;*
- ↻ *acquisire capacità progettuali ed operative;*
- ↻ *valutare i risultati del proprio lavoro;*
- ↻ *produrre in modo autonomo.*

IMPIANTO CURRICULARE

Piano di studi dell'Istituto d'Arte

Il piano di studi dell'Istituto è così articolato:

AREA DI BASE

(comune a tutti gli indirizzi)

| MATERIE | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ITALIANO | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA-INFORMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA-FISICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| ELEMENTI DI DIRITTO | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| BIOLOGIA | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE (o attività alternative) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 22 | 22 | 15 | 17 | 17 |

AREA DI INDIRIZZO

(per gli indirizzi di **Ceramica, Moda e Costume, Architettura e Design**)

| MATERIE | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE PLASTICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PITTORICHE | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ST. DELL'ARTE E DELLE ARTI APPL. | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| CHIMICA E LAB. TECNOLOGICO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| PROGETTAZIONE | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 |
| EDUCAZIONE VISIVA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| ESERCITAZ. DI LABORATORIO | 4 | 4 | 6 | 6 | 6 |
| TOTALE | 18 | 18 | 25 | 23 | 23 |

AREA DI INDIRIZZO

(per l'indirizzo di **Restauro e Conservazione dei Beni Culturali**)

| MATERIE | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE PLASTICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PITTORICHE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| ST. DELL'ARTE E DELLE ARTI APPL. | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| CHIMICA-CHIMICA DEL RESTAURO | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| PROGETTAZIONE - RESTAURO | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE VISIVA | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| RILIEVO E TECNICA DOCUMENTAZ. | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| TEORIA DEL RESTAURO | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| ESERCITAZ. DI LABORATORIO | 4 | 4 | 8 | 8 | 8 |
| TOTALE | 18 | 18 | 25 | 23 | 23 |

Il monte orario complessivo settimanale è di 40 tempi-lezione, distribuiti nell'arco della settimana dalle ore 08.10 alle ore 13.20.

Per l'anno scolastico in corso, con delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2007, la riduzione dell'ora di lezione ad unità didattiche di 50 minuti comporta, per i docenti, il recupero delle ore in attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, tutelando pertanto il monte ore annuo per docenti e studenti per ogni singola disciplina, sia in modo curriculare o attraverso progetti di integrazione dell'offerta formativa. In particolare: la prima, la quinta e la sesta ora sono ridotte ad unità didattiche di 50 minuti per causa di forza maggiore; la seconda e quarta ora comportano invece il recupero per salvaguardare il monte ore annuo sia per il personale docente che per gli alunni.

Tutti i progetti extracurricolari verranno svolti in orario pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nei giorni di martedì e giovedì (salvo diversa decisione degli organismi competenti).

Le attività didattiche curricolari sono comuni e obbligatorie per tutte le classi.

L'orario di lezione è articolato nel modo seguente:

| ORE | DALLE ORE | ALLE ORE |
|------------------------------|------------------|-----------------|
| <i>PRIMA</i> | <i>08.10</i> | <i>09.00</i> |
| <i>SECONDA</i> | <i>09.00</i> | <i>09.50</i> |
| <i>TERZA</i> | <i>09.50</i> | <i>10.50</i> |
| <i>QUARTA</i> | <i>10.50</i> | <i>11.40</i> |
| <i>QUINTA</i> | <i>11.40</i> | <i>12.30</i> |
| <i>SESTA</i> | <i>12.30</i> | <i>13.20</i> |
| <i>ATTIVITA' POMERIDIANE</i> | <i>14.00</i> | <i>16.00</i> |
| <i>CORSO SERALE</i> | <i>17.30</i> | <i>fine</i> |

Area dell'integrazione

Al fine di favorire il pieno inserimento dell'alunno, nell'Istituto è operativa la Commissione Salute. Essa è investita di un ruolo di coordinamento per iniziative volte alla rimozione del disagio giovanile e alla prevenzione delle tossicodipendenze. Formato da un docente referente alla salute, da due rappresentanti degli studenti, in seno a specifici Progetti, svolge, anche in collaborazione con la ASL, un ruolo informativo e preventivo mediante conferenze, spazi espositivi, acquisti di materiale didattico sul tema del disagio e dei bisogni dell'adolescenza.

Area dell'accoglienza

Sono previste inoltre attività di accoglienza per gli alunni delle prime e delle terze classi, cioè delle classi iniziali del biennio e del triennio, e naturalmente allargate agli alunni che si iscrivono a ciclo di studi già iniziato. Si effettuano nei primi giorni dell'anno scolastico, mediante:

- ↪ *giornata dell'accoglienza;*
- ↪ *lettura del regolamento;*
- ↪ *esposizione ed illustrazione del POF;*
- ↪ *colloqui in classe con i docenti e presentazione del contratto formativo;*

La scuola si impegna a rimuovere qualsiasi ostacolo al diritto allo studio. Particolare importanza acquista la eliminazione dei fattori che compromettono la crescita formativa, tra i quali va senza dubbio considerato il divario iniziale esistente tra gli studenti delle prime e delle terze classi, provenienti da realtà scolastiche diverse. A tale riguardo la Scuola, attraverso i Coordinatori delle classi interessate, prende contatto con le Scuole Medie di provenienza degli alunni delle prime classi o con i coordinatori delle seconde classi da cui provengono gli studenti del terzo anno, raccogliendo informazioni relative al profitto, al profilo socio-affettivo e comportamentale degli studenti, registrandole in una apposita scheda da allegare al fascicolo personale dello studente e portata a conoscenza della sola componente docenti del consiglio di classe. Il consiglio, sulla base di quanto esposto, elabora strategie di intervento per il recupero del divario, tra cui gli I.D.E.I (Interventi Didattici Educativi Integrativi)

Area dell'orientamento

La scuola svolge attività di orientamento, sia per gli alunni delle classi terze delle scuole medie che per gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto, attraverso:

- ↪ *Attività informative e Laboratoriali;*
- ↪ *Conferenze con docenti delle facoltà universitarie;*
- ↪ *Visite a facoltà universitarie, scuole di perfezionamento, accademie di BB.AA., industrie;*
- ↪ *Stage estivi presso artigiani, industrie, studi professionali di design;*
- ↪ *Progetti europei (Comenius, Gioventù per l'Europa, ecc).*

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Gestione delle risorse

Al fine di garantire l'ottimizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, sono state individuate dal Collegio Docenti le seguenti Funzioni Strumentali al Piano stesso:

N° 1. Prof. GENNARO ESCA

Figura strumentale di coordinamento e appoggio al P.O.F.

Si fa carico, oltre che del coordinamento della Commissione P.O.F., del raccordo tra i rappresentanti di tutte le componenti della Scuola, al fine di convogliare all'interno della Commissione stessa le diverse esigenze. Si occupa della stesura del POF. Si occupa di raccogliere le richieste dei docenti relative ad una offerta formativa extracurriculare e le sottopone all'approvazione del Collegio.

N° 2. Prof.ssa ANNARITA RADICCHI

Figura strumentale di appoggio agli alunni.

Organizza la partecipazione attiva degli alunni all'interno della scuola, ne raccoglie le esigenze riportandole alla Commissione POF. Partecipa alle riunioni della Commissione Salute ed Ambiente, alla Commissione Orario per l'aspetto didattico. Cura i rapporti con la Consulta Provinciale Studentesca.

N° 3. Prof. ROBERTO PEZZOPANE

Figura strumentale per l'orientamento e il coordinamento della Commissione orientamento.

Organizza l'accoglienza degli alunni provenienti da altre scuole. Coordina tutte le attività di promozione dell'Istituto presso le altre scuole. Coordina le attività di orientamento universitario. Coordina, con i coordinatori di classe e la Commissione visite di studio, le uscite didattiche.

N° 4 Prof.ssa MARIA VENTURI

Figura strumentale per il Progetto Comoenius e i rapporti con l'estero.

Organizza e coordina il Progetto Comoenius ed i rapporti con l'estero, relativamente ad altri stati e ad altre scuole per scambi didattico-culturali.

RECUPERO DEBITI SCOLASTICI

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n.42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

La Scuola organizzerà, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede presentino insufficienze in una o più discipline, al fine di un recupero delle carenze rilevate.

Gli studenti interessati sono tenuti alla frequenza degli interventi. Al termine di tali attività i docenti delle discipline della classe di appartenenza effettueranno verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare l'azione di recupero e nel verificare gli esiti al fine del saldo del debito formativo. La Scuola è tenuta ad assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

A conclusione degli interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e, in caso di esito negativo, la permanenza alla classe frequentata.

Per i candidati agli esami di Stato, a conclusione dell'anno scolastico in corso, continuano ad applicarsi, relativamente ai debiti formativi e all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 11 gennaio 2007 n.1, le disposizioni vigenti.

Saranno i Consigli di Classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e di quelli generali fissati con Ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione, a definire le modalità di recupero e di verifica dell'avvenuto saldo dei debiti formativi.

Eventuali modifiche del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2007/2008 saranno effettuate entro il 31 dicembre 2007 e comunicate alle famiglie.

SECONDA PARTE

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
SERVIZI AMMINISTRATIVI
SCHEDE DI VALUTAZIONE
VOTI E GIUDIZI CORRISPONDENTI

VALUTAZIONE DEL POF

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Le norme previste dal Regolamento hanno un loro senso compiuto solo se correlate ad una attività educativa programmata e coerente, informata ai principi fondamentali del P.O.F., e tesa a garantire un armonico e proficuo intervento di tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, personale di segreteria, personale ausiliario), al processo formativo del cittadino.

PARTE I

1. Il rispetto delle regole che seguono è affidato al senso civico di tutte le componenti della scuola e in particolare degli studenti e delle loro famiglie.
2. Il controllo diretto del rispetto di tali norme è affidato:
 - al D.S. (Dirigente Scolastico) o suo delegato;
 - ai Docenti;
 - al personale non docente.
3. Le infrazioni al regolamento verranno comunicate sistematicamente alle famiglie dal D.S. e dal Coordinatore di classe, tramite telefonata da registrare nel "registro di classe" nello spazio riservato al D.S.
4. Tutte le componenti dell'Istituto concorrono all'integrità delle strutture, degli arredi e degli strumenti dell'Istituto, svolgendo opera di sorveglianza e di sensibilizzazione contro eventuali atti vandalici.
5. I diretti responsabili di danneggiamenti o deturpazioni delle strutture e degli arredi, oltre che incorrere in sanzioni disciplinari, dovranno rifondere le spese necessarie per le riparazioni.
6. Le sanzioni disciplinari possono essere comminate dal consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o suo delegato, su richiesta dei docenti.
7. L'inizio delle lezioni è alle ore 8.10.

Verrà preceduto di cinque minuti dal suono della campanella. Alunni e docenti dovranno pertanto trovarsi già in classe al suono della prima campanella (ore 8.05).

8. Le entrate in ritardo devono essere considerate eccezionali. La richiesta di entrata deve essere giustificata dal D.S. o dal suo delegato nel libretto personale dell'alunno.
9. Il docente annota nell'apposito spazio del registro di classe la giustificazione del D.S. o del suo delegato, in mancanza della quale farà accompagnare da un Collaboratore Scolastico lo studente in Presidenza.
10. Non saranno consentite, a meno di giustificati motivi, forniti dai genitori mediante comunicazione diretta con il D.S. o suo delegato, entrate dopo l'inizio della terza ora di lezione (9.50).
11. Poiché non esiste intervallo tra le lezioni, ad eccezione di quello previsto dall'orario tra le 10.40 e le 10.50, il cambio dei docenti deve avvenire nel più breve tempo possibile.

Gli alunni pertanto non usciranno dall'aula, se ciò non è previsto dall'orario.

I docenti, a loro volta, dovranno, con celerità procedere al cambio dell'aula, in modo da consentire un immediato avvio della lezione e una continua sorveglianza degli studenti.

12. I trasferimenti degli Studenti dalle aule ai laboratori o alla palestra e viceversa avverranno senza l'accompagnamento dei docenti, ma con ordine e celerità.
13. Il personale ausiliario deve immediatamente avvisare la Presidenza dell'assenza dell'insegnante da una classe e provvedere alla temporanea sorveglianza degli alunni.
14. Al termine delle lezioni (13.20), l'uscita dall'aula deve avvenire, senza eccezioni, al suono della campanella. Non sono pertanto ammessi assembramenti nei corridoi o, meno che mai, uscite anticipate non autorizzate di docenti e/o alunni.
15. Le uscite anticipate rispetto all'orario delle lezioni devono essere considerate eccezionali.

La richiesta di uscita deve essere giustificata dal D.S. o dal suo delegato nel libretto personale dell'alunno entro le ore 09.50, per consentire alla Segreteria il necessario riscontro.

16. Il docente annota nell'apposito spazio del registro di classe la giustificazione del D.S. o del suo delegato.
17. Non saranno consentite ad uno stesso alunno nella medesima giornata entrate in ritardo e uscite in anticipo.
18. Le assenze degli alunni, su richiesta dei genitori, o dell'alunno stesso se maggiorenne, sull'apposito Libretto personale dell'alunno, sono giustificate direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione sul registro di classe.
19. Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi si richiede il certificato medico e la dichiarazione di riammissibilità da parte del medico di medicina generale.
20. Dalle 10.40 alle 10.50 si svolge un intervallo tra le lezioni.
21. Durante l'intervallo gli insegnanti assisteranno gli alunni rimanendo nei pressi delle rispettive classi.

Al suono della campanella che segnala la ripresa delle lezioni, avranno cura di far rientrare tutti gli alunni nelle rispettive classi.

22. L'Istituto è provvisto annualmente di un servizio di vendita di merende.

Gli alunni compileranno la lista delle merende contemporaneamente all'appello della prima ora di lezione.

La lista sarà consegnata ad un collaboratore scolastico entro i primi 10 minuti di lezione.

Questi provvederà alla consegna nelle singole aule della busta contenente le merende 10 minuti prima della campanella che segnala l'inizio dell'intervallo.

Non devono pertanto assolutamente essere consentite uscite anticipate dall'aula agli alunni per l'acquisto di merende.

Chi non ha potuto procedere alla prenotazione della merenda mediante l'apposita lista, avrà modo di acquistare la merenda durante i 10 minuti di intervallo.

23. L'Istituto è provvisto di due distributori di bevande, il cui uso è consentito principalmente nel periodo dell'intervallo.
24. Durante le ore di lezione non sarà permesso l'accesso ai distributori, i quali saranno comunque provvisti di orologio e quindi non in funzione in determinate fasce orarie, rese note in quanto affisse ai distributori stessi.

Nell'Istituto è assolutamente vietato fumare, ai sensi della legge 11.11.75 n. 584.

25. Viene istituita la figura del "Controllore del Divieto di Fumo" che avrà l'obbligo di applicare le sanzioni amministrative ai trasgressori.
26. Durante le lezioni, gli insegnanti avranno cura di regolamentare l'afflusso ai bagni in ragione di un alunno alla volta.
27. L'uso dei bagni dovrà essere limitato nella prima ora di lezione e in quella immediatamente precedente e successiva all'intervallo. Ciò per consentire al personale di effettuare la pulizia e la disinfezione.
28. Durante l'intervallo, il personale di sorveglianza vigilerà nei pressi dei bagni, informando i docenti di eventuali sovraffollamenti e comportamenti scorretti, con particolare attenzione al problema del fumo.
29. Durante i momenti assembleari o le manifestazioni che coinvolgono tutto l'Istituto, i docenti, ognuno per la classe loro affidata, si accerteranno della partecipazione degli alunni.
30. Durante le Assemblee di Istituto, i docenti avranno cura di sensibilizzare gli alunni alla partecipazione.

Gli alunni che non intendessero partecipare all'Assemblea rimarranno in classe con i rispettivi docenti, impegnandosi in attività connesse alle singole discipline.

31. La classe che non raggiunge la presenza del 50% più una unità non può iniziare l'assemblea di classe e di conseguenza non potrà partecipare all'assemblea d'istituto, quindi proseguirà con le normali attività didattiche.

32. L'Assemblea d'Istituto che non raggiunge la presenza del 50% più una unità non può iniziare i lavori e di conseguenza dovrà sciogliersi e tutti gli alunni dovranno ritornare nelle rispettive classi ed iniziare le lezioni.
33. Gravi mancanze disciplinari vengono segnalate al D.S. dai docenti nell'apposito spazio del registro di classe.

34. Il D.S. provvederà a informare i Genitori dell'alunno.
35. L'alunno sospeso sarà riammesso alle lezioni accompagnato dal genitore, che verrà informato della condotta dell'alunno da parte del D.S. e del Coordinatore di Classe.
36. Viene costituito un gruppo formato da docenti, personale ATA ed allievi che controllerà l'attuazione del regolamento.
37. Durante l'intervallo tra le 13.20 e le 14.00, rimangono a disposizione degli alunni due locali dell'edificio ed i rispettivi servizi igienici.
38. La sorveglianza viene effettuata da docenti incaricati dal D.S.
39. Le attrezzature scientifiche e didattiche costituiscono normali ed usuali strumenti nell'azione educativa. Essi, ad eccezione della Biblioteca, sono aperti agli insegnanti e agli alunni durante tutto l'orario delle lezioni purché sia garantita la presenza di un insegnante, responsabile del corretto uso degli strumenti e dei macchinari.
40. L'accesso all'aula computer è consentito agli alunni solo se accompagnati dal proprio insegnante.
41. L'Assistente Tecnico è il diretto responsabile del corretto uso delle strumentazioni. In assenza dell'Assistente Tecnico, la responsabilità è dell'Insegnante degli alunni.
42. Al riguardo, viene istituito in aula computer un registro delle presenze.
43. L'accesso alla Biblioteca è consentito soltanto alla presenza del docente incaricato, in orario prestabilito esposto in portineria.
44. Nelle aule è vietato l'uso dei cellulari che dovranno essere tenuti spenti.

PARTE II

ORGANI COLLEGIALI

45. Gli organi collegiali in cui si articola l'attività della scuola, come previsto dalla vigente legislazione, sono:
 - *Collegio Docenti*
 - *Consigli di Classe*
 - *Comitato Didattico Scientifico*
 - *Consiglio d'Istituto*
 - *Giunta Esecutiva*
 - *Assemblea Studentesca.*
46. Tali organi operano coordinatamente tra loro, con competenze parallele ma con rilevanza diversa, per determinare la programmazione delle finalità, degli obiettivi didattici e delle attività educative.
47. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i Docenti dell'Istituto. E' organo di programmazione e di coordinamento dell'azione educativa ed è luogo di confronto delle proposte educative dei singoli docenti e dei consigli di classe ed eventualmente del Consiglio di Istituto. Provvede inoltre a definire le modalità e i tempi per le iniziative di formazione e di aggiornamento degli insegnanti.
48. Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. Ha competenza in merito alle proposte didattiche, alla valutazione degli alunni, alla scelta dei libri di testo, ai provvedimenti disciplinari.
49. Il Comitato Didattico Scientifico è composto dal D.S., da un rappresentante del C.S.A., da un rappresentante della Soprintendenza ai beni Culturali dell'Umbria, da un rappresentante dei docenti, uno dei genitori e uno degli studenti, oltre che da consulenti. Ha il compito di coordinare e verificare le attività connesse con il Progetto Sperimentale. Nomina gli esperti per discipline di insegnamento non inserite nelle classi di concorso del Ministero della Pubblica Istruzione.
50. Il Consiglio di Istituto è composto dal D.S., da sei docenti, tre rappresentanti dei genitori, tre rappresentanti degli studenti, un rappresentante del personale ATA. Ha competenze amministrative e finanziarie; nomina la Giunta Esecutiva.

51. La Giunta Esecutiva è composta da membri del Consiglio di Istituto rappresentativi di tutte le componenti e dal Direttore Generale dei Servizi Amministrativi. Predispone il Bilancio preventivo e il conto consuntivo. Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.
52. Il Comitato per la Valutazione degli Insegnanti è composto dal D.S. e da quattro docenti nominati dal Collegio Docenti. Valuta il servizio degli insegnanti.
53. L'Assemblea studentesca si riunisce mensilmente per discutere problematiche e proposte da sottoporre all'attenzione del preside e, tramite suo, agli organi collegiali competenti. E' composta da tutti gli studenti e si divide in due momenti:
 - *assemblea di classe*
 - *assemblea di Istituto.*

La Consulta Provinciale degli Studenti, di recente istituzione, è composta da due rappresentanti per ciascun istituto secondario superiore della provincia. Ha il compito di coordinare iniziative culturali e sociali comuni a tutti gli Istituti e di favorire lo scambio tra le diverse realtà provinciali, regionali e nazionali.

PARTE III

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

54. Sono consentite le uscite di classi o di gruppi di studenti accompagnati dal docente per motivi didattici. I Genitori rilasceranno apposita autorizzazione scritta all'inizio di ogni anno scolastico.
55. Le visite di istruzione costituiscono parte integrante del progetto educativo. Per tale motivo non possono essere lasciate all'occasionalità della scelta, ma inserite nelle programmazioni dei singoli docenti ed approvate, in prima istanza, dal Consiglio di Classe.
56. L'Istituto organizza:
 - o visite di un giorno per tutte le classi;
 - o visite di più giorni in Italia;
 - o visite di più giorni all'estero.
57. L'organizzazione delle visite di studio è di competenza esclusiva dei docenti che le propongono, coadiuvati dalla Segreteria Amministrativa dell'Istituto.
58. La Scuola mette a disposizione (previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto) di Studenti, Genitori, e in generale a chiunque ne faccia richiesta, i locali dell'Istituto in orari non coincidenti con quelli di lezione. Assicura, per l'occasione, la sorveglianza dell'edificio.
59. Il Consiglio di Istituto delibererà in merito a eventuali iniziative parascolastiche non comprese nella Programmazione annuale.
60. I tempi e le modalità per gli incontri scuola-famiglia saranno programmati dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.
61. La scuola assicura a tutti gli utenti, mediante la distribuzione del POF e attraverso comunicazioni scritte recapitate tramite gli studenti ai rispettivi genitori, una informazione completa e costante su tutte le iniziative intraprese.

[Home](#)

[Home](#)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, dopo aver individuato nell'ambito dei Servizi amministrativi i "fattori di qualità", fissa e pubblica gli standard, garantendone l'osservanza e il rispetto.

I fattori di qualità comprendono:

- ↳ *celerità nelle procedure;*
- ↳ *trasparenza*
- ↳ *informatizzazione dei servizi di segreteria;*
- ↳ *flessibilità degli orari di apertura degli uffici a contatto con il pubblico*

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza si può derogare dagli standard fissati.

Per le procedure, gli standard specifici vengono così fissati nel seguente modo:

- ↳ *la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" tutti i giorni non festivi, fissati dalle norme ministeriali dalle ore 8.00 alle ore 13.00.*
- ↳ *L'iscrizione dell'alunno viene effettuata dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per tutti i giorni della settimana contestualmente alla riconsegna dei moduli compilati e dei versamenti, in un massimo di tempo di 10 minuti dalla consegna delle domande.*
- ↳ *Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il termine massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi, ricorrendo anche all'utilizzo dell'apposito software specifico per la gestione degli alunni.*
- ↳ *Gli attestati e i documenti sostitutivi dei diplomi sono consegnati direttamente dall'Assistente Amm. Responsabile della didattica, entro cinque giorni dal termine delle operazioni generale di scrutinio.*

La segreteria garantisce il seguente orario d'apertura al pubblico:

- ↳ *dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30.*
- ↳ *L'orario flessibile comprendente eventuali rientri pomeridiani sarà determinato all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle effettive esigenze rilevate. L'orario di apertura è comunicato al pubblico con appositi cartelli nella bacheca scolastica, sulle porte degli uffici ed all'ingresso dell'edificio della scuola.*

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utente la tempestività nel contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione valgono i seguenti criteri:

- ↳ *la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare saranno predisposti: tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale ATA), organigramma degli uffici, organigramma degli Organi Collegiali, organico del personale docente e ATA e albi dell'Istituto. Saranno inoltre resi disponibili appositi spazi per bacheca sindacale ed RSU, bacheca degli studenti, bacheca dei genitori.*
- ↳ *Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.*
- ↳ *Gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.*

Il regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante lettura e commento in classe il primo giorno di lezione ed affissione all'albo della scuola.

Condizioni ambientali della scuola

“L’ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.”

La scuola dà informazione all’utenza dei seguenti fattori di qualità, mediante affissione all’esterno degli ambienti degli organigramma relativi, con indicazioni della pianta, delle misure lineari e della cubatura, della capienza massima, delle procedure di evacuazione ed elenco del personale addetto alla sicurezza.

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d’Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e agli studenti.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell’amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti redige una relazione sull’attività formativa della scuola che viene sottoposta all’attenzione del Consiglio di Istituto.

[Home](#)

SCHEDA DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO SOCIO- AFFETTIVO

L'ALUNNO:

| | | | |
|---|--|----|----|
| 1 | SA ORGANIZZARE IN MODO AUTONOMO IL VIVERE SOCIALE | SI | NO |
| 2 | SA ASSUMERE RESPONSABILITÀ E PORTARE A TERMINE IMPEGNI | SI | NO |
| 3 | HA COSCIENZA DI SÈ E DELLE PROPRIE CAPACITA' | SI | NO |
| 4 | SA PORRE IL PROBLEMA DI SÈ RISPETTO AGLI ALTRI | SI | NO |
| 5 | RISPETTA GLI ALTRI | SI | NO |

VALUTAZIONE INERENTE LA MATERIA

| | | |
|------------------|------------------------------|--|
| INTERESSE | SCARSO | |
| | SUPERFICIALE | |
| | ADEGUATO | |
| | DISCRETO | |
| | PROFONDO | |
| IMPEGNO | CARENTE | |
| | SODDISFACENTE | |
| | DISCONTINUO | |
| | DILIGENTE | |
| | SERIO ED EFFICACE | |
| PARTECIPAZIONE | INADEGUATA | |
| | MARGINALE | |
| | RICETTIVA E ATTENTA | |
| | ATTIVA | |
| | CONSTRUTTIVA E COINVOLGENTE | |
| METODO DI LAVORO | NON ADEGUATO | |
| | MNEMONICO | |
| | ADEGUATO MA NON APPROFONDITO | |
| | PARZIALMENTE AUTONOMO | |
| | AUTONOMO | |

PROPOSTE DI INTERVENTO RELATIVAMENTE AL COMPORAMENTO SOCIO-AFFETTIVO

.....
.....

PROPOSTE DI INTERVENTO RELATIVAMENTE ALLA MATERIA

.....
.....

VOTI E GIUDIZI CORRISPONDENTI

| | |
|-------------------|---|
| Da 1/3 | RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Presenza di rare e frammentarie acquisizioni, mancanza di connessione e impossibilità di procedere nelle applicazioni. |
| 4 | INSUFFICIENZA DECISAMENTE GRAVE: Mancata acquisizione degli elementi essenziali, impossibilità di procedere nelle applicazioni e nello sviluppo di temi assegnati che presentano gravi errori e lacune. |
| 5 | INSUFFICIENZA PREGIUDICANTE: Acquisizione solo parziale e frammentaria degli obiettivi minimi indispensabili e/o incapacità di procedere a corrette applicazioni degli stessi. |
| 6 | RENDIMENTO SUFFICIENTE: Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni degli stessi, pur con errori non determinanti. |
| 7 | RENDIMENTO DISCRETO: Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante. |
| 8 | RENDIMENTO BUONO: Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza, senza errori concettuali e con correttezza formale. |
| 9/10 | RENDIMENTO OTTIMO: l'alunno dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi assegnati, si esprime con correttezza formale e con originalità. |

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Soggetti

Il D.S. e i docenti incaricati delle funzioni strumentali procederanno a verifiche in itinere del rispetto del piano dell'offerta formativa e della sua effettiva ricaduta sul processo educativo, anche attraverso la consultazione con i consigli di classe.

Oltre al consiglio di classe, la verifica e valutazione dell'intervento educativo sono affidate al Collegio Docenti, che dovrà necessariamente riunirsi qualora l'insufficienza del piano dell'offerta formativa ne comporti una modifica sostanziale.

Modalità

A tale scopo, tramite la segreteria didattica e i coordinatori di classe, saranno approntate mappe contenenti le valutazioni degli alunni negli anni precedenti, onde consentire il riscontro del superamento di eventuali insuccessi o il loro permanere, in modo da consentire l'attuazione di strategie più opportune oppure la modifica degli interventi approntati.

Tempi

La valutazione avverrà a conclusione di ciascun modulo o progetto, con cadenza bimestrale.

Strumenti

La valutazione si baserà su dati effettivi quali verifiche e valutazioni delle singole discipline, successo o insuccesso del progetto realizzato.

La partecipazione degli studenti e dei genitori alla valutazione del piano per l'offerta formativa sono garantite:

- ↳ dai loro rappresentanti all'interno dei consigli di classe.
- ↳ dal comitato studentesco, referente presso la presidenza delle delibere dell'assemblea d'Istituto e della Consulta Studentesca provinciale, organi per i quali l'Istituto dispone dei finanziamenti previsti dal D.P.R. 567/96, integrato dal D.P.R. 156/99.

[Home](#)

TERZA PARTE

[*CALENDARIO FESTIVITA'*](#)

[*PIANO DI SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI*](#)

[*ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI*](#)

[*COODOCENZE*](#)

[*SINTESI DEI PROGETTI P.O.F.*](#)

[*COMMISSIONE P.O.F.*](#)

[*STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI*](#)

ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

| <i>Collegio Docenti</i> | | |
|--|--|--|
| O.d.g. come da registro degli Ordini del giorno | | <u>Lunedì 03 settembre 2007</u> dalle ore 9.00 alle ore 12.30 |
| O.d.g. come da registro degli Ordini del giorno | | <u>Lunedì 10 settembre 2007</u> |
| <i>Consigli di Classe (in assenza del Dirig. Scolast. saranno presieduti dai Coordinatori)</i> | | |
| O.d.G. 1. Situazione di partenza della classe in rapporto alla programmazione didattico-educativa; 2. Esito Corsi di recupero 3. Proposta Visite di Studio 4. Varie <ul style="list-style-type: none">Nella prima mezz'ora saranno presenti gli psicologi della ASL (nelle Classi interessate) | <u>Lunedì 22 ottobre 2007</u> dalle 14.30 alle 15.45 classe 1/2 Serale dalle 15.45 alle 17.00 classe 1A dalle 17.00 alle 18.45 classe 1B <u>Martedì 23 ottobre 2007</u> dalle 14.30 alle 15.45 classe 2B dalle 15.45 alle 17.00 classe 2A | <u>Mercoledì 24 ottobre 2007</u> dalle 14.30 alle 15.45 3A dalle 15.45 alle 17.00 3B dalle 17.00 alle 18.45 4A <u>Giovedì 25 ottobre 2007</u> dalle 14.30 alle 15.45 4B dalle 15.45 alle 17.00 5A dalle 17.00 alle 18.45 5B |
| <u>28 – 29 ottobre 2007 Elezioni Consiglio d'Istituto – Consulta Provinciale degli Studenti 28 ottobre 2007 Consigli di Classe Alunni</u> | | <u>30 ottobre 2007 ore 15.00</u> Assemblea dei Genitori per Elezione Consigli di Classe (Aula Magna). A seguire: Elezione Rappresentanti Genitori nei Consigli di Classe (Aula Magna) |
| <i>Consigli di Classe</i> | | |
| O.d.G. 1. Situazione didattico-educativa 2. Compilazione collegiale Parte Generale del pagellino metà Quadrimestre 3. Visite di Studio 4. Varie <u>Dal 6 al 12 dicembre 2006</u> <u>Compilazione individuale del pagellino metà Quadrimestre a disposizione nell'Aula Insegnanti</u> | <u>Venerdì 30 novembre 2007</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 1/2 Serale dalle 16.15 alle 17.30 classe 1B dalle 17.30 alle 18.45 classe 1A <u>Lunedì 3 dicembre 2007</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 2A dalle 16.15 alle 17.30 classe 2B | <u>Martedì 4 dicembre 2007</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 4A dalle 16.15 alle 17.30 classe 3B dalle 17.30 alle 18.45 classe 3A <u>Mercoledì 5 dicembre 2007</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 5B dalle 16.15 alle 17.30 classe 5A dalle 17.30 alle 18.45 classe 4B |
| INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA | | |
| <u>Giovedì 13 dicembre 2007 dalle ore 15.00 alle ore 17.00</u> | | Consegna Pagellino BIENNIO |
| <u>Venerdì 14 dicembre 2007 dalle ore 15.00 alle ore 17.00</u> | | Consegna Pagellino TRIENNIO |
| <i>Scrutinio 1° Quadrimestre</i> | | |
| O.d.G. 1. Operazioni di Scrutinio 1° Quadrimestre 2. Eventuali interventi didattico-educativi | <u>Venerdì 1 febbraio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 1A dalle 16.16 alle 17.30 classe 1B dalle 17.30 alle 18.45 classe 1/2 Serale <u>Lunedì 4 febbraio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 2B dalle 16.15 alle 17.30 classe 2A | <u>Giovedì 7 febbraio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 3A dalle 16.15 alle 17.30 classe 3B dalle 17.30 alle 18.45 classe 4A <u>Venerdì 8 febbraio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 5A dalle 16.15 alle 17.30 classe 5B dalle 17.30 alle 18.45 classe 4B |

| <i>Consigli di Classe</i> | | |
|--|--|--|
| <i>O.d.G.</i> 1. Andamento didattico-discipl. della classe 2. Compilazione pagellino (Parte generale) 3. Esito interventi didattico-integrativi 4. Libri di testo | <u>Giovedì 27 marzo 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 2A dalle 16.16 alle 17.30 classe 2B <u>Venerdì 28 marzo 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 1/2 Serale dalle 16.15 alle 17.30 classe 1B dalle 17.30 alle 18.45 classe 2A | <u>Martedì 1 aprile 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 4A dalle 16.15 alle 17.30 classe 3B dalle 17.30 alle 18.45 classe 3A <u>Mercoledì 2 aprile 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 4B dalle 16.15 alle 17.30 classe 5B dalle 17.30 alle 18.45 classe 5A |
| INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA | | |
| <u>Giovedì 17 aprile 2008 dalle ore 15.00 alle ore 17.00</u> | | Consegna Pagellino TRIENNIO |
| <u>Venerdì 18 aprile 2008 dalle ore 15.00 alle ore 17.00</u> | | Consegna Pagellino BIENNIO |
| <i>Consigli di Classe</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> 1. Criteri unitari per l'elaborazione del Documento del Consiglio di Classe <i>O.d.G.</i> 1. Andamento didattico-disciplinare | <u>Lunedì 5 maggio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.00 Riunione congiunta classi 5A e 5B | <u>Lunedì 5 maggio 2008</u> dalle 16.00 alle 17.00 Riunione disgiunta classi 5A e 5B |
| <i>Consigli di Classe</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> 1. Andamento didattico-disciplinare 2. Varie <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ultima mezz'ora saranno presenti i rappresentanti eletti dei genitori e degli alunni | <u>Martedì 6 maggio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 3A dalle 16.15 alle 17.30 classe 2B dalle 17.30 alle 18.15 classe 2A <u>Mercoledì 7 maggio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 1/2 Serale dalle 16.15 alle 17.30 classe 1A dalle 16.15 alle 17.30 classe 1B | <u>Giovedì 8 maggio 2008</u> dalle 15.00 alle 16.15 classe 3B dalle 16.15 alle 17.30 classe 4A dalle 17.30 alle 18.45 classe 4B |
| <i>Collegio Docenti</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> 1. Adozione libri di testo 2. Comunicazioni | <u>Lunedì 12 maggio 2008 dalle ore 15.00 alle ore 17.00</u> | |
| <i>Consiglio di Classe 5A e 5B</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> Controllo e verifica Documento Consiglio di Classe 5°A e 5°B | <u>Lunedì 12 maggio 2008 dalle ore 17.00 alle ore 18.00</u> | |
| <i>Scrutinio Finale</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> 1. Situazione finale della classe 2. Valutazione 3. Comunicazioni | <u>Lunedì 9 giugno 2008</u> dalle 9.00 alle 10.30 classe 5B dalle 10.30 alle 12.00 classe 5A <u>Martedì 10 giugno 2008</u> dalle 08.30 alle 09.45 classe 1/2 Serale dalle 09.45 alle 11.00 classe 1B dalle 11.00 alle 12.15 classe 1A | <u>Mercoledì 11 giugno 2008</u> dalle 08.30 alle 09.45 classe 3A dalle 09.45 alle 11.00 classe 3B dalle 11.00 alle 12.15 classe 4B <u>Giovedì 12 giugno 2008</u> dalle 08.30 alle 09.45 classe 2A dalle 09.45 alle 11.00 classe 2B dalle 11.00 alle 12.15 classe 4A |
| <i>Collegio Docenti</i> | | |
| <i>O.d.G.</i> 1. Valutazione finale Funzioni Strumentali in relazione al POF 2. Eventuale conferma incarichi 3. Comunicazioni | <u>Lunedì 16 giugno 2008</u> Dalle 09.00 alle 11.00 | |

Il presente calendario potrebbe subire modifiche per la concomitanza di impegni dei Docenti con più Sedi di servizio. Eventuali variazioni saranno comunque comunicate tempestivamente attraverso il Registro degli Ordini del Giorno.

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

| <i>Calendario Festività 2007/2008</i> | | | |
|---|--|--|---|
| <i>Vacanze natalizie <u>24 dic. 2007 – 5 gennaio 2008</u> compresi Vacanze pasquali <u>dal 17 al 25 marzo 2008</u> compresi</i> | <i><u>1 novembre</u> Tutti i Santi <u>2 novembre</u> Comm. dei defunti <u>3 novembre</u> (delibera Coll. Docenti)</i> | <i><u>8 dicembre</u> Immac. Conc <u>25 dicembre</u> Natale <u>26 dicembre</u> S. Stefano</i> | <i><u>1 gennaio</u> Capodanno <u>6 gennaio</u> Epifania</i> |
| <i><u>23 marzo 2008</u> Pasqua <u>24 marzo</u> Lunedì dell'Angelo <u>25 aprile</u> Ann. Liberazione</i> | <i><u>1° maggio</u> Festa del lavoro <u>15 maggio</u> Festa dei Ceri (del. Coll. Docenti) <u>16 maggio</u> Festa del Patrono</i> | <i><u>2 giugno</u> Festa della Repubblica</i> | <i><u>7 giugno</u> Ultimo giorno delle Lezioni</i> |

[Home](#)

PIANO DI SOSTITUZIONE

| Ore | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
|----------------|--------------------------------|-------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| 8:10 9:00 | Guidarelli Mariucci | Nespoletti Pezzopane | Venturi Bettelli Rogari | Pacelli Damiani | Mariucci Rondoni | Bartolucci Venturi |
| 9:00 9:50 | Esca Rogari | Di Forte Mazzola | Bettelli Sannipoli E. | Acquisti Mariucci Damiani | Radicchi Sirci Passeri | Acquisti Casagrande |
| 9:50 10:40 | Blasi Casagrande Rogari | Bettelli Guidarelli | Becchetti Scalici | Fanucci Mazzola | Fanucci Nespoletti Sannipoli C. | Blasi Radicchi |
| 10:50 11:40 | Spogli Bartocci | Guerri Bartocci | (Santini) Volpi | (Santini) Sperandio | Bossi Nencetti | Capponi Bossi Esca |
| 11:40 12:30 | Ricci Acquisti (Chimica) | Bazzucchi Scalici | Fanucci Di Pietro Nencetti | Procacci Cerbella | Pezzopane Morini | Ferraro Romitelli |
| 12:30 13:20 | Volpi Di Pietro | Morini Bazzucchi | Pacelli Milleri | Spogli Mazzola Cerbella | Milleri Becchetti | Ferraro Romitelli |

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI PRIMO GIORNO UTILE DEL MESE

- Religione -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|------------|
| DI FORTE S. | MARTEDI | 9.00/9.50 |

- Italiano e Storia -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|---------------|---------------|-------------|
| BLASI T. M. | MERCOLEDI | 10.50-11.40 |
| BOSSI S. | LUNEDI | 10.50-11.40 |
| FERRARO A. G. | GIOVEDI | 10.50-11.40 |
| CAPPONI U. N. | MERCOLEDI | 9.50-10.40 |

- Filosofia -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|---------------|---------------|------------|
| BARTOLUCCI E. | SABATO | 8.10-9.00 |

- Storia dell'Arte -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| SPOGLI N. | MARTEDI | 9.50-10.40 |
| RICCI V. V. | LUNEDI | 12.30-13.20 |
| MIRTI C. | | |

- Discipline Giuridiche -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|------------|
| GUERRI S. | MARTEDI | 9.50-10.40 |

- Inglese -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| ACQUISTI S. | MERCOLEDI | 10.50-11.40 |
| | | |

- Sostegno -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|----------------|---------------|-------------|
| BARTOCCI M. C. | VENERDI | 11.40-12.30 |
| MORINI N. | MARTEDI | 12.30-13.20 |
| BECCHETTI N. | LUNEDI | 10.50-11.40 |
| SPERANDIO P. | MARTEDI | 10.50-11.40 |
| GUI DARELLI D. | MARTEDI | 9.50-10.40 |
| MILLERI R. | MARTEDI | 10.50-11.40 |
| NENCETTI V. | VENERDI | 11.40-12.30 |
| RONDONI G. | VENERDI | 9.50-10.40 |

- Scienze -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|------------|
| PASSERI L. | SABATO | 9.00-9.50 |

- Matematica e Fisica -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| FANUCCI S. | VENERDI | 10.50-11.40 |
| MAZZOLA L. | MARTEDI | 10.50-11.40 |
| MINELLI U. | | |

- Chimica -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| MARIUCCI L. | VENERDI | 11.40-12.30 |
| | | |

- Discipline Geometriche -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|---------------|---------------|-------------|
| NESPOLETTI I. | VENERDI | 9.50-10.40 |
| VOLPI P. | LUNEDI | 9.50-10.40 |
| PEZZOPANE R. | MARTEDI | 9.00-9.50 |
| PROCACCI A. | MERCOLEDI | 9.50-10.40 |
| SANTINI L. | VENERDI | 9.50-10.40 |
| SANNI POLI C. | GIOVEDI | 11.40-12.30 |
| VENTURI M. | MARTEDI | 9.50-10.40 |
| | | |

- Discipline Plastiche -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| ESCA G. | VENERDI | 9.50-10.40 |
| SCALICI F. | MERCOLEDI | 10.50-11.40 |

- Educazione Fisica -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| ROMITELLI P. | MERCOLEDI | 10.50-11.40 |
| | | |
| | | |

- Moda e Costume -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| DI PIETRO I. | SABATO | 9.50-10.40 |
| DAMIANI R. | VENERDI | 11.40-12.30 |
| ROGARI R. | GIOVEDI | 11.40-12.30 |
| | | |

- Discipline Pittoriche -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| BETTELLI R. | GIOVEDI | 11.40-12.30 |
| | | |

- Restauro e Cons. dei Beni Culturali -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|------------|
| BAZZUCCHI G. | LUNEDI | 9.50-10.40 |

- Arte della Ceramica -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|-------------|
| CASAGRANDE | LUNEDI | 10.50-11.40 |
| CERBELLA P. | LUNEDI | 9.50-10.40 |
| RADICCHI A. | | |
| PACELLI F. | GIOVEDI | 11.40-12.30 |
| SIRCI C. | | |

- Esperti -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|----------------|---------------|-------------|
| SANNI POLI E. | LUNEDI | 10.50-11.40 |
| BACCHI OCCA I. | VENERDI | 11.40-12.30 |
| | | |

- Disposizione -

| <u>Prof.</u> | <u>Giorno</u> | <u>Ora</u> |
|--------------|---------------|------------|
| | | |
| | | |

CODOCENZE

BIENNIO

1. PROGETTAZIONE - LABORATORIO
2. GEOMETRICO - INFORMATICA
3. PLASTICA - DISCIPLINE PITTORICHE
4. ITALIANO - INGLESE

TRIENNIO

3°A, 4°A

1. CHIMICA - LABORATORIO
2. PROGETTAZIONE - LABORATORIO
3. ITALIANO - STORIA DELL'ARTE
4. EDUCAZ. VISIVA - DISCIPL. PITTORICHE

5°A

1. CHIMICA - LABORATORIO
2. PROGETTAZIONE - LABORATORIO
3. EDUCAZ. VISIVA - DISCIPL. PITTORICHE
4. ITALIANO - FILOSOFIA

3°B

CERAMICA/MODA

1. ED. VISIVA - DISCIPL. PITTOR.
2. CHIMICA - LABORATORIO
3. PROGETTAZIONE - LABORAT.
4. STORIA - STORIA DELL'ARTE

4°B

RESTAURO

1. RILIEVO - TEORIA DEL REST.
2. CHIMICA - LABORAT.
3. RILIEVO - LABORATORIO
4. STORIA - ST. DELL'ARTE

MODA

1. ED. VISIVA - DISC. PITTORICHE
2. CHIMICA - LABORATORIO
3. PROGETTAZ. - LABORATORIO
4. STORIA - STORIA DELL'ARTE

5°B

RESTAURO

1. ED. VISIVA - DISC. PITTOR.
2. CHIMICA cer - LABORAT.
3. PROGETTAZ. - LABORAT.
4. STORIA - ST. DELL'ARTE

CERAMICA

1. ED. VISIVA - DISC. PITTORICHE
2. CHIMICA - LABORATORIO
3. PROGETTAZ. - LABORATORIO
4. STORIA - STORIA DELL'ARTE

[Home](#)

INTEGRAZIONE CURRICULARE ATTIVITÀ RICADENTI SUL FONDO D'ISTITUTO

| DENOMINAZIONE | MONTE ORE (Totale) |
|---|--|
| CORSI I.D.E.I. | 150 (Docenti vari) |
| ORIENTAMENTO | 300 (Docenti vari) |
| VISITE DI STUDIO | Forfetario (Docenti vari) |
| L. 626 SICUREZZA NELLA SCUOLA | Forfetario (Docenti vari) |
| COORDINATORI DI CLASSE | Forfetario (n.11 docenti) |
| SEGRETARI VERBALIZZANTI | Forfetario (n.11 docenti) |
| COORDINATORI COMMISSIONI | (Docenti vari) |
| CERAMICA <ul style="list-style-type: none">• Cinquantenario Istituto• Progetti di Sezione | 200 (n.4 docenti) |
| MODA E COSTUME <ul style="list-style-type: none">• Cinquantenario Istituto• Progetti di Sezione | 150 (n.3 docenti) |
| RESTAURO E CONSERVAZIONE BB.CC. <ul style="list-style-type: none">• Cinquantenario Istituto• Progetti di Sezione | 50 (n.1 docenti) |
| ARCHITETTURA E DESIGN <ul style="list-style-type: none">• Cinquantenario Istituto• Progetto Cinema• Teatro di Sacco - Emergency• Isa Magazine. Giornalino d'Istituto | 30 (n.1 docente) 40 forfetarie (n.1 docente) Finanziato da Comune di Gubbio Curriculare |
| PROGETTI "DIVERSAMENTE ABILI" <ul style="list-style-type: none">• 1) Ore aggiuntive; 2) Lavorare al computer;• 3) Alternanza scuola-lavoro; 4) Prog. Leonardo | 195 (n.7 docenti) + 20 Ippoterapia (per i docenti impegnati nell'attività) |
| POTENZIAMENTO ITALIANO <ul style="list-style-type: none">• Attività varie | 40 (n.1 docente) |
| SCIENZE <ul style="list-style-type: none">• 1) Scoprire il territorio; 2) L'alimentazione nella nostra tradizione | 15 (n.1 docente) |
| PROGETTO COMENIUS | Coordinamento (n.1 docente) |
| GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE | Partecipazione |
| EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' | 68 (n.5 docenti) |
| SITO D'ISTITUTO | Forfetario (n.3 docenti) |
| Lavorare il legno (Studenti Corso serale) | Forfetario |
| Collaboratore del Dirigente Scolastico | Forfetario |

ATTIVITÀ NON RICADENTI SUL FONDO D'ISTITUTO

| | |
|--|---|
| LABORATORI ISTITUTO <ul style="list-style-type: none">• INTERVENTI VARI OSPEDALE DI BRANCA• Progetti Provincia di Perugia | Docenti vari |
| SCUOLA APERTA Progetti correlati | Finanziamento Ministero Pubblica Istruzione |
| • ALLESTIMENTO, RISTRUTTURAZIONE e COMPLETAMENTO LABORATORI di CHIMICA, FISICA e BIOLOGIA | Finanziato da Provincia di Perugia (n.3 docenti) |

Piano di attività approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti il 25 settembre 2007 e dal Consiglio d'Istituto il 28 settembre 2007.

[Home](#)

TABELLA DEI CREDITI SCOLASTICI

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione d'esame sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari.

I crediti sono valutati in punteggi ed il punteggio massimo raggiungibile previsto è di venti punti, che sono attribuiti secondo la seguente tabella:

| <i>Studente</i> | <i>Classe senza debiti</i> | <i>terza con debiti</i> | <i>Classe senza debiti</i> | <i>quarta con debiti</i> | <i>Classe quinta</i> |
|--------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|------------------------------|----------------------|
| <i>non valutato</i> | | | | | <i>non ammesso</i> |
| <i>$M < 5$</i> | | | | | <i>zero crediti</i> |
| <i>$5 \leq M < 6$</i> | | | | | <i>1 - 3</i> |
| <i>$M = 6$</i> | <i>2 - 3</i> | <i>2</i> | <i>2 - 3</i> | <i>2</i> | <i>4 - 5</i> |
| <i>$6 < M \leq 7$</i> | <i>3 - 4</i> | <i>3</i> | <i>3 - 4</i> | <i>3</i> | <i>5 - 6</i> |
| <i>$7 < M \leq 8$</i> | <i>4 - 5</i> | <i>4</i> | <i>4 - 5</i> | <i>4</i> | <i>6 - 7</i> |
| <i>$8 < M \leq 10$</i> | <i>5 - 6</i> | <i>5</i> | <i>5 - 6</i> | <i>5</i> | <i>7 - 8</i> |

I candidati interni ed esterni che intendono sostenere le prove dell'esame di Stato nella tornata dell'anno 2008 devono presentare la relativa domanda entro il 30 novembre 2007. Eventuali domande tardive saranno prese in considerazione esclusivamente dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, limitatamente a casi di gravi e documentati motivi, sempre che pervengano entro il 31 gennaio 2008. Limitatamente a coloro che cessano la frequenza dell'ultimo anno di corso dopo il 31 gennaio e prima del 15 marzo, il predetto termine è differito al 20 marzo.

[Home](#)

COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE

DOCENTI

| | |
|--------------|-------------------------|
| 1°A | ACQUISTI STEFANIA |
| 1°B | PASSERI LOREDANA |
| 2°A | BETTELLI ROSSANA |
| 2°B | BLASI T. MARIO |
| 3°A | MARIUCCI LUCA |
| 3°B | MAZZOLA LUISA |
| 4°A | BOSSI SONIA |
| 4°B | FANUCCI STEFANO |
| 5°A | RICCI VITIANI VALENTINA |
| 5°B | CAPPONI U. NAZZARENO |
| Corso Serale | SCALICI FRANCESCO |

[Home](#)

COMMISSIONE P.O.F.

Anno scolastico 2007 - 2008

Con delibera del Collegio dei docenti n° 1 del 03.09.2007 viene nominata la seguente Commissione per la stesura e la verifica delle attività del P.O.F.

| | | | |
|-----|--------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. | Prof. | Esca Gennaro | Coordinatore |
| 2. | Sig.ra | Manuali Gabriella | Genitore |
| 3. | Sig.na | Tagliaferri Viola | Alunna classe IV sez.A |
| 4. | Sig.ra | Spigarelli Clara | Assistente Amm.vo |
| 5. | Prof. | Bartocci Maria Cristina | Docente Sostegno |
| 6. | Prof. | Bazzucchi Gabriela Ubaldina | Docente Lab. Restauro |
| 7. | Prof. | Bettelli Rossana | Docente Discipl. Pittoriche |
| 8. | Prof. | Bossi Sonia | Docente Italiano |
| 9. | Prof. | Damiani Rossana | Docente Lab. Moda e Cost. |
| 10. | Prof. | Fanucci Stefano | Docente Matem. e Fisica |
| 11. | Prof. | Nespoletti M. Isabella | Docente Prog. Architettura |
| 12. | Prof. | Passeri Loredana | Docente di Biologia |
| 13. | Prof. | Procacci Antonio | Docente Dis. Geometrico |
| 14. | Prof. | Radicchi Annarita | Docente Lab. Ceramica |
| 15. | Prof. | Rogari Rita | Docente Prog. Moda e Cost. |

| | | | |
|-----|-------|---------------------|-----------------------------|
| 16. | Prof. | Sannipoli Antonella | Responsabile Biblioteca |
| 17. | Prof. | Sannipoli Ettore | Docente Teoria del Restauro |
| 18. | Prof. | Spogli Nadia | Docente Storia dell'Arte |
| 19. | Prof. | Venturi Maria | Docente Dis. Geometrico |

[Home](#)

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DPR 24 giugno 1998 n. 249

Art. 1 (*Vita della comunità scolastica*)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (*Diritti*)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello

studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai

regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria

superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.